



Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO VIII
n° 1 Settembre 2017
Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno canterò!

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

Siamo tutti parroci

La Parrocchia è «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*» (Giov. Paolo II).

Fino a qualche tempo fa, non molto lontano, abitare in una parrocchia, piuttosto che in un'altra, ti collocava dentro un territorio preciso, invalicabile, e solo in questo spazio tu avevi la possibilità di vivere la tua vita cristiana. Piccoli mondi antichi, che speriamo stiano definitivamente alle nostre spalle.

Sarete stupiti, allora nel conoscere il vero significato del termine “*parrocchia*”. Con *pàroikos*, *paroikèin*, già la traduzione greca della Bibbia indicava l'abitare un paese senza esserne cittadino a tutti gli effetti. Lo stesso Israele, nella Terra promessa, doveva sentire di abitarla in modo provvisorio, come di passaggio: la terra come “*paroikia*”. Abramo dice di sé: «Io sono *pàroikos*, nessuna terra è veramente la mia, ovunque soggiorno rimango sempre uno straniero di passaggio». Il re Davide, che ha conquistato la terra e ha riunito le dodici tribù in un solo regno, ribadisce questa idea: «Siamo tutti *pàroikoi*, stranieri, al cospetto del Signore; i nostri giorni sulla terra sono come un'ombra». Credere di possedere la terra è idolatria.

Il linguaggio del Nuovo Testamento assume questo significato del termine, rendendolo, se possibile, ancora più paradossale. I cristiani, pur potendo godere di tutti i diritti di cittadinanza, si ritengono *pàroikoi*, ospiti, stranieri con permesso di soggiorno, e nello stesso tempo si proclamano «*concittadini dei santi e familiari di Dio*» (Ef 2,19).

Allora, come si devono comportare i cristiani, assumendo uno stile di vita così prossimo all'esilio?

Se i cristiani abitano il mondo in modo provvisorio, perché «*la loro cittadinanza è nei cieli*» (Fil 3,20), essi non sono estranei nei confronti del mondo e alla neces-

sità di prestare la loro opera per l'edificazione del Regno di Dio. Il cristiano non passa oltre, non oltrepassa, ma si pone accanto, si fa prossimo. Il cammino del cristiano è un correre verso l'altro. Ciò che muove questo andare è la misericordia, termine esigentissimo, esente da ogni timbro sentimentale. Il samaritano, che era in viaggio, vede l'uomo lasciato mezzo morto sulla strada e il suo cuore – così dice il termine originale – *va a pezzi*. Il suo cuore viene ferito così come il corpo dell'altro. Una ferita che potrà essere guarita solo guarendo la ferita dell'altro.

La strada del cristiano, dall'inizio fino al suo termine, è la cura di chi chiama, di chi è buttato a terra, gettato in fondo agli abissi, lasciato nella solitudine di un ospizio o nella precarietà di giorni senza lavoro. Tra tutte le strade è quella meno frequentata perché è quella che minaccia lo stesso cuore di chi la percorre. Ma è l'unica che può aiutarci a guarire dell'insaziabile amore per noi stessi.

Ora abbiamo capito: *essere parrocchiani, essere parroci, è vincere ogni estraneità*; è farsi prossimo al fratello, chiunque egli sia e dovunque si trovi.

Una strada senza confini.

Riprendiamo il cammino, dopo la sosta estiva, che per molti ha voluto significare un tempo di duro e impegnativo lavoro.

Riprendiamo il cammino con la gioia di chi è consapevole che la vita cristiana è un grandissimo dono che non va trattenuto per sé.

Riprendiamo il cammino volendo percorrere tutte le strade che ci porteranno ad essere più vicini ai fratelli.

In questo numero del *Cantiere 126* troverai tutte le notizie utili per conoscere meglio le comunità della *Collaborazione pastorale* e per poter camminare, se lo desideri, insieme con tanti altri fratelli.

don Giorgio, don Alberto

COMUNITA' E SERVIZIO: come vive e cosa fa una comunità cristiana

Le nostre chiese

Marango: è la sede della comunità monastica, composta attualmente da quattro sorelle e tre fratelli, dei quali due sono preti. Nel tempo sono state accolte nella famiglia, in



modo permanente, altre quattro persone, che sono per tutti un grande dono del Signore.

La comunità ha scelto di vivere del proprio lavoro, come tutte le famiglie, senza dover dipendere da altri o senza pesare sui magri bilanci della parrocchia. Anche i preti hanno la loro parte di lavoro manuale, oltre al loro impegno pastorale, per contribuire alle necessità della numerosa famiglia.

La giornata dei monaci è scandita dal ritmo della preghiera e del lavoro, secondo un ora-

rio stabilito.

La comunità è aperta all'accoglienza di tutti coloro che desiderano vivere un tempo di silenzio, di riflessione, di dialogo. Molti sono quelli che si avvicinano per un colloquio o per ricevere consolazione.

Sempre più spesso vengono accolti pellegrini, provenienti dalla Francia o dalla Germania, o dalla Polonia, che si recano a piedi fino a Gerusalemme o a san Giacomo di Compostela.

In monastero la messa viene celebrata ogni giorno.

Alla domenica l'Eucaristia inizia alle 10.45.

Per informazioni: Tel 0421 88142.

www.monasteromarango.it

San Gaetano: la parrocchia è stata istituita l'otto dicembre 1959, ed è dedicata al Santo della Provvidenza, invocato per il pane e il lavoro.

I locali della canonica, completamente restaurata, ospitano ogni settimana i ragazzi per la catechesi.



L'appartamento al piano superiore è usato dai monaci per giornate di ritiro e di deserto.

Nella chiesa, riaperta al culto l'otto dicembre 2015, dopo un radicale restauro, l'Eucaristia viene celebrata ogni **domenica alle ore 9,15**.

Ottava Presa: La chiesa è stata costruita nel 1957, ed è dedicata alla Madonna di Lourdes. E' stata restaurata e ar-



ricchita da uno stupendo ciclo di affreschi di Fabio Nones.

E' aperta tutti i giorni per la preghiera e per la visita.

Vi si celebra la messa ogni martedì alle 8.30, preceduta dalla preghiera delle Lodi, alla quale è presente l'intera comunità dei monaci e delle monache di Marango.

La liturgia festiva è celebrata **ogni sabato alle ore 18.30**.

Nei mesi di **ottobre e maggio**, dal lunedì al venerdì, alle ore 15.00, viene recitato ogni giorno il santo rosario.

Negli altri mesi questa preghiera mariana, offerta per la pace nel mondo, per le famiglie e per gli ammalati, ha luogo solo il mercoledì, alle 15.00.

In questa chiesa si celebra il sacramento della riconciliazione (confessione) ogni sabato prima della messa e nei giorni che precedono le solennità del Natale e della Pasqua. Nella settimana santa, dal lunedì al mercoledì, si espone l'Eucaristia per l'adorazione.

Catechesi: gli incontri di evangelizzazione e di preparazione ai sacramenti si tengono ogni sabato, quest'anno a partire **dal 14 ottobre, dalle 15.00 alle 16.15**. Sono invitati tutti i bambini e i ragazzi, dalla seconda elementare fino alle medie.

E' bene che i genitori si presentino personalmente ai sacerdoti e alle catechiste, per collaborare in questo importantissi-



mo cammino di crescita umana e spirituale dei loro figli.

Per informazioni contattare:

Maria Giuliana Zusso, 3404627565

Gruppi di preghiera: da circa venti anni numerose famiglie, che fin dall'inizio frequentano la comunità di Marango, si trovano nelle case, nei loro paesi di provenienza, per pregare insieme leggendo il Vangelo. Ci sono gruppi a San Donà, alla Salute di Livenza, al Brian, a Torre di Mosto, a San Stino, a Settimo di Cinto.



Un gruppo è nato l'anno scorso a Sansonessa, ed è molto attivo. Non sono gruppi chiusi, ma chiunque desidera avere un'opportunità di crescere nella fede e nell'amicizia vi può partecipare liberamente.

Per informazioni:

Loredana, della Comunità di Marango, 0421 88142.

Famiglie insieme: l'anno scorso abbiamo iniziato una interessante proposta di evangelizzazione. Alle famiglie viene offerta la possibilità di ospitare un piccolo nucleo della comunità dei monaci a casa propria, il mercoledì dopo cena. Chi fa l'invito si impegna ad ospitare anche una o due famiglie del vicinato. Non importa se frequentano o meno la parrocchia, conta solo che coltivino nel cuore un desiderio di verità e di bellezza. La comunità desidera solo incontrare le persone, conoscerle, e dire loro che Dio è loro amico. In questi incontri si legge una pagina del Vangelo, si pongono delle domande, si cercano insieme strade. Alla fine si può bere una tisana in compagnia e poi si torna alle proprie case. L'anno scorso, settimana dopo settimana, abbiamo incontrato circa un centinaio di persone. Non abbiate paura di aprire le vostre porte!

Per informazioni:

don Giorgio, 3895365643;

don Alberto, 3895228159

Visita alle famiglie: Don Giorgio, ogni volta che può, ma soprattutto il sabato mattina, gira a piedi per le strade di Ottava Presa e di San Gaetano. Ha uno zaino in palla carico di Vangeli. Non suona il campanello di nessuno ma, se lo vedete, invitatelo in casa: viene proprio per voi, per conoscervi e per ascoltarvi.

Viene in punta di piedi, senza costringere nessuno, ma vorrebbe portarvi il dono più bello che è la buona parola del Vangelo di Gesù: è questa la vera benedizione.

Gruppo adolescenti e giovani:

Dopo la cresima la parrocchia si impegna ad accompagnare ancora gli adolescenti e i giovani verso la maturità della fede e l'ingresso nella vita adulta. Esiste da tempo un gruppo di adolescenti e giovani – attualmente una quindicina – che si incontrano il sabato, ogni due settimane, dalle 18.00 alle 22.00. Questo impegno richiede anche la collaborazione dei genitori, in quanto gli incontri avvengono negli ambienti del monastero, a Marango, e i ragazzi devono per forza essere accompagnati da qualcuno.

Per informazioni:

Cristina Santinon, della Comunità di Marango, 3492208433



***Gruppo cantori:** Le nostre celebrazioni sono più belle se sono accompagnate dal canto. Per tutti quelli che lo desiderano c'è la possibilità di far parte del coro, diretto dalla maestra Brunella Penso, che si trova normalmente ogni giovedì alle 20.30 in chiesa a Marango per imparare i canti.*

Per informazioni:

Comunità di Marango, 042188142

***Chiese pulite:** le nostre tre chiese sono sempre pulite e in ordine. Non mancano mai i fiori freschi e le tovaglie hanno il profumo della biancheria appena lavata. Per tutto questo dobbiamo ringraziare un bel gruppo di donne, talvolta aiutate dai loro mariti, alle quali va tutto il nostro apprezzamento. Chiunque può aggiungersi a questo gruppo, soprattutto qualche sposa giovane: con un piccolo impegno si compie un grande servizio a tutta la comunità, che è la famiglia di tutti.*

Se qualcuno volesse dedicare del tempo in un servizio di volontariato, di qualsiasi genere, si faccia avanti.

Per informazioni:

Rosanna Tommasi, 3402702150

Attività ricreative: ogni anno, nella ricorrenza del nostro santo patrono, viviamo un tempo di festa con la bellissima "sagra di San Gaetano". Non solo: ogni due anni, in primavera, tutti gli anziani del paese sono invitati gratuitamente a pranzo. E in ogni circostanza particolare abbiamo chi prepara gioiosi e gustosi rinfreschi per tutti. Tutto questo lo dobbiamo ad un gruppo di persone, preparate e generose. E' anche importante sottolineare che, con il ricavato della sagra, il "comitato festeggiamenti" aiuta ogni anno la parrocchia a pagare i debiti con un contributo di 5.000 euro.

Per informazioni:

Paolo Tommasi, 3294234803

Commissione affari economici: in una parrocchia è molto importante che i progetti di spesa di una certa consistenza siano vagliati da alcune persone, scelte tra i parrocchiani, nominate dal patriarca e approvate dall'intera comunità. Anche la nostra parrocchia ha la sua commissione economica, formata da sei membri. In soli dieci anni, ha provveduto all'approvazione e all'esecuzione di impegnativi lavori: la casa canonica, la chiesa di Ottava, il campanile, la chiesa e la piazza di san Gaetano. Al 30 settembre abbiamo ancora un debito ingente, ma contiamo di poterlo estinguere nel giro di due o tre anni. E' stato scelto di non domandare soldi alle famiglie e di non inviare buste per le case. Chi vuol aiutare lo può fare liberamente e con larghezza di cuore, attraverso le modalità preferite.

Per informazioni:

Marinella Vidali, 3385305815;

Domizio Silotto 3473105157

Il Cantiere 126: è il foglio mensile di collegamento tra le nostre diverse co-



La misericordia del Signore in eterno canterà!

Cantiere 126

"Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori"
(sal 126,1)



ANNO VII
n° 8 maggio 2017
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI
SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

munità che formano la collaborazione pastorale. E' giunto ormai al suo settimo anno di vita, segno di una collaborazione avviata già molto tempo prima che nell'intera Diocesi si cominciasse a pensare a lavorare insieme tra parrocchie in forma stabile e organica. Alla redazione del Cantiere partecipano quanti hanno il desiderio di farsi parte attiva nel cammino della collaborazione pastorale, dando vita ad una sorta di Cenacolo. Elaborare insieme, preti e laici, un progetto pastorale, fare strada insieme, è un importante e concreto esercizio di sinodalità.

Per informazioni:

Gian Pietro Pincerato, comunità di Marango: 0421 88142

Comunione agli anziani e ammalati:

don Alberto ogni mese porta la Santa Comunione ad una decina di anziani e ammalati



nelle case. Vuole essere una presenza amica, come una carezza del Signore che fa visita a quanti sono impossibilitati a partecipare all'Eucaristia con l'intera comunità.

Per informazioni:

don Alberto Vianello, 3895228159

Formazione degli adulti: per chi vuole approfondire la propria fede, nel monastero di Marango viene proposta settimanalmente la "lectio divina", un commento comunitario e una lettura pregata della Parola di Dio della domenica. L'incontro inizia con la preghiera del *Vespere*, alle 18.00, continua con una cena che prevede solo un po' di riso, si prolunga nel silenzio e nell'ascolto personale dei testi della Scrittura e confluisce nel dialogo e nella condivisione comune. La preghiera di *Compieta*, alle 20.40, conclude l'incontro. Si **inizia venerdì 13 ottobre.**

Per informazioni:

don Alberto Vianello, 3895228159

Scuola Biblica diocesana: è una grande opportunità per accostare i testi biblici con un linguaggio semplice e adatto a tutti, ma tenendo conto del progresso della scienza esegetica e della storia dell'interpretazione. E' diffusa, da più di quarant'anni, in tutta la Diocesi di Venezia. Da più di trenta anni la comunità di Marango anima la **sezione di Caorle**. Quest'anno verranno lette e studiate le *lettere di San Paolo ai Tessalonicesi*, due testi antichissimi, scritti ancor prima dei Vangeli. Il corso prevede dodici incon-

tri, con cadenza settimanale, da gennaio ad aprile.

Per informazioni:

telefonare alla Scuola Biblica (lunedì-venerdì ore 10.30 - 12.30, tel. 04-1.2702460) o scrivere via e-mail a:

ufficiocultura@patriarcatovenezia.it

www.scuolabiblicavenezia.it

Scuola diocesana di teologia

"San Marco evangelista": si propone di approfondire la fede cristiana, qualificare gli operatori pastorali in vista di una Chiesa sempre più "in uscita". Ha la durata di tre anni e ha la sede, per tutta la zona pastorale del Litorale, nel patronato di Eraclea. **Venerdì 6 ottobre, alle ore 20.30, il patriarca Francesco Moraglia** terrà la prolusione per l'inizio dei corsi.

Per informazioni:

Augusta Boer 3331779348

La carità e i poveri: nella chiesa di Marango le offerte che si raccolgono nella messa ogni prima domenica del mese sono destinate ai poveri.

Nelle nostre tre chiese, san Gaetano, Ottava e Marango, nella domenica di Cristo Re, a fine novembre - giornata del ringraziamento - e nella prima domenica di quaresima, vengono effettuate delle raccolte di generi alimentari, da destinarsi ai numerosi poveri che bussano alla nostra porta tutto l'anno.

Attraverso mercatini, veglie, conferenze, offerte liberali, le nostre comunità aiuta-

no realtà di fragilità e di bisogno in Brasile, India e Iraq.



In quest'ultimo Paese, martoriato dalla guerra e dalla persecuzione, alcuni fratelli della comunità di Marango si recano ogni anno, portando, oltre che un concreto aiuto materiale, anche e soprattutto il conforto di una presenza amica e solidale. Chiunque può aggiungersi a queste missioni di solidarietà.

Per informazioni:

don Giorgio Scatto, 3895365643

VISITA PASTORALE

Domenica 15 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa del S. Cuore di Mestre il patriarca Moraglia darà inizio alla sua prima visita pastorale.

La celebrazione è stata voluta a Mestre per favorire la partecipazione dei fedeli della terraferma.

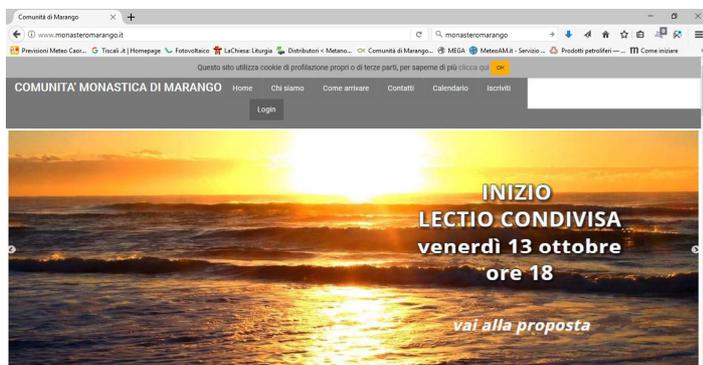
Siamo tutti invitati a partecipare.

Basta dare al più presto l'adesione telefonando alla Comunità di Marango (042188142).



MOLTE ALTRE INFORMAZIONI E INIZIATIVE SI POSSONO TROVARE IN:

www.monasteromarango.it



***Per preparare il prossimo numero del "Cantiere 126":
ci troviamo insieme, tutti quelli che vogliono,
mercoledì 18 ottobre alle 20,30, presso il monastero di Marango***